



# DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE 2010



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI TORTONA

**In copertina: Giovanni Segantini “Malvoni”, 1881 – olio su tela - *Collezione d’arte della Fondazione C.R. Tortona***

## INDICE

Premessa..... pag. 2

### **SEZIONE A**

Linee strategiche d'azione.....pag. 5

### **SEZIONE B**

Quadro di operatività e assegnazione delle risorse  
ai singoli settori rilevanti.....pag. 7

### **SEZIONE C**

Programmi di intervento.....pag. 11  
Schema riassuntivo degli interventi..... pag. 29

### **SEZIONE D**

Quadro previsionale delle disponibilità per l'attività erogativa..... pag. 30  
Impieghi del patrimonio in collegamento funzionale con  
lo sviluppo economico del territorio..... pag. 33

## **PREMESSA**

Con il presente documento programmatico previsionale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona intende dare la più ampia rappresentazione degli interventi che prevede di realizzare nel corso dell'esercizio 2010, perseguendo in tal modo i suoi scopi istituzionali tramite la destinazione ai settori rilevanti delle risorse ritenute disponibili ai sensi delle norme recate dall'ordinamento di settore.

### *Quadro normativo relativo all'anno 2009*

Il quadro di riferimento normativo di questo scorcio di anno è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità della disciplina riguardante le Fondazioni bancarie.

La normativa concernente l'assetto istituzionale dei nostri Enti non è stata infatti oggetto di intervento innovativo da parte del legislatore, né l'Autorità di vigilanza ha ancora emanato l'atteso regolamento in tema di bilancio, sostitutivo dell'attuale atto di indirizzo che regola, in via transitoria, la materia.

Alcune novità di rilievo si riscontrano invece sul versante della normativa di carattere generale riguardante tutti i soggetti giuridici, ed applicabile, di conseguenza, anche alle Fondazioni di origine bancaria.

Di seguito una breve carrellata su tali novità.

### ***Deroghe ai criteri di valutazione di bilancio***

Come si rammenterà, l'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185/08, convertito senza modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, ha consentito ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio non già in base al loro valore di mercato riferito alla data del 31 dicembre 2008, bensì in base al loro valore di iscrizione così come risultante nel bilancio 2007, fatta eccezione per gli strumenti finanziari evidenziando perdite di carattere durevole.

Tale norma - applicabile anche al sistema delle Fondazioni bancarie, atteso l'espresso richiamo fattone dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'art. 1, comma 1, del decreto dirigenziale dell'11 marzo 2009 - è stata varata allo specifico scopo di evitare che il conto economico dell'esercizio 2008 venisse aggravato da ingenti masse di minusvalenze.

Ebbene, lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 24 luglio 2009 ha ora esteso la suddetta deroga in tema di valutazione dei titoli circolanti anche all'esercizio 2009.

Grazie a tale provvedimento di legge, le valutazioni operate in aderenza al citato D.L. n. 185/08 potranno quindi essere mantenute anche con riferimento al bilancio dell'esercizio in corso, salvo il caso di perdite di valore di tipo durevole. A tale ultimo riguardo, si segnala quanto previsto nel principio contabile Oic n. 20, relativo proprio alla valutazione degli strumenti finanziari.

Per completezza di informazione, si fa comunque presente che nel bilancio relativo all'esercizio 2008 la Fondazione ha fatto ricorso alla descritta deroga, limitatamente al comparto dei Fondi di Fondi Hedge.

### ***Modifiche al regime degli appalti pubblici***

Come si rammenterà, l'art. 1, comma 10-ter, del D.L. n. 162/08, convertito nella legge n. 201/08, ha espressamente previsto che, ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al D. Lgs. n. 163/06 in tema di codice dei contratti pubblici, le Fondazioni bancarie non rientrano negli elenchi degli organismi e delle categorie di organismi di diritto pubblico, a condizione di non usufruire di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, e fatte salve le misure di pubblicità sugli appalti di lavori, servizi e forniture.

In merito alla portata dell'espressione "salve le misure di pubblicità sugli appalti di lavori, servizi e forniture", contenuta nella parte finale della citata normativa, è stato autorevolmente chiarito da parte della Prof.ssa Luisa Torchia, in occasione di un parere diffuso dall'Acri, che tali misure di pubblicità si configurano alla stregua di *"una pubblicità-notizia, finalizzata ad assicurare la trasparenza e la conoscibilità dell'operato dei soggetti indicati. Per quanto riguarda specificamente le fondazioni, peraltro, la previsione della pubblicità-notizia sembra operare quale richiamo del più generale obbligo di trasparenza, già operante con riferimento all'attività istituzionale, ai sensi dell'art. 3, c. 4, del d. lgs. n. 153/99"*.

Al riguardo, si segnala che la Fondazione da sempre, ed a prescindere quindi dalla normativa di evidenza pubblica, si è attenuta, in tema di appalti, a criteri di trasparenza ed oggettività basati su una rigorosa ricerca di mercato, richiedendo più preventivi di spesa, al fine di individuare il fornitore più adeguato e conveniente relativamente alle esigenze di volta in volta manifestatesi.

### ***Altri provvedimenti legislativi***

Tra i numerosi provvedimenti di legge che comportano ricadute anche sul sistema delle Fondazioni bancarie, riteniamo utile segnalare i seguenti:

- Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/03): con provvedimento del 25 giugno 2009 il Garante per la protezione dei dati personali ha prorogato e al tempo stesso modificato il precedente provvedimento del 27 novembre 2008, recante prescrizioni ai titolari

di trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni di amministratore di sistema;

- Responsabilità amministrativa di società ed enti (D. Lgs. 231/01): l'art. 15, comma 7, della legge 23 luglio 2009, n. 99 implementa le ipotesi di reato presupposto previste dal D. Lgs. n. 231/01. In particolare, si tratta di ipotesi di reato aventi ad oggetto la c.d. pirateria del software, oltre che dei marchi e della proprietà intellettuale in genere.

L'art. 2, comma 29, della legge n. 94/2009 ha inoltre incluso tra i reati presupposto di cui al citato D. Lgs. n. 231/01 i delitti di criminalità organizzata.

### ***Contenzioso relativo all'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'art. 6/601***

Anche nel corso del 2009 la Suprema Corte di Cassazione ha ribadito il proprio negativo orientamento in merito alla applicabilità alle Fondazioni Bancarie dell'agevolazione contenuta nell'art. 6 del D.P.R. n. 601/73 (riduzione a metà dell'aliquota Irpeg).

Secondo l'avviso della Cassazione, le Fondazioni bancarie:

- a) sotto l'imperio della legge n. 218/90, avevano come scopo principale la gestione del nuovo assetto organizzativo del settore del credito, essendo ogni altra finalità del tutto secondaria;
- b) sotto l'aspetto soggettivo, sono al di fuori della platea dei soggetti previsti dall'art. 6/601, in quanto non espressamente ricomprese dal legislatore in tale ambito;
- c) sul piano processuale, avrebbero dovuto dimostrare sin dall'insorgere del contenzioso, attraverso idonea documentazione, di aver svolto una attività differente da quella rubricata sub a), e, cioè, di aver svolto in via prevalente o esclusiva attività di promozione sociale e culturale.

Pur ribadendo che non si condividono le argomentazioni svolte dalla Suprema Corte di Cassazione non si può non rilevare come la menzionata decisione costituisca elemento di ulteriore negatività per le ragioni di credito complessivamente vantate nei confronti dell'Erario dal sistema delle Fondazioni Bancarie.

## SEZIONE A

### Linee strategiche d'azione

L'esercizio 2010 rappresenta l'ultimo capitolo attuativo del piano programmatico di attività per il triennio 2008/2010 approvato dall'Organo di indirizzo nel giugno del 2007.

Nel corso dei prossimi mesi l'Organo di indirizzo sarà chiamato a tracciare il percorso per giungere entro il mese di giugno del 2010 alla redazione del documento programmatico 2011/2013 nell'ambito del quale dovranno essere ridefiniti le strategie generali, gli obiettivi da perseguire, le linee, i programmi, le priorità, gli strumenti di intervento ed i settori specifici ai quali destinare le risorse derivanti dalla gestione del patrimonio della Fondazione.

L'attività istruttoria dell'Organo di indirizzo sarà come sempre finalizzata alla valutazione dei risultati conseguiti attraverso lo sviluppo del piano attuale nei diversi settori di intervento e al monitoraggio del contesto territoriale ed alla sua evoluzione sulla base del dialogo aperto e continuo con le istituzioni e le realtà associative per cogliere le opinioni e le esigenze prioritarie.

In questo esercizio di "chiusura" del triennio programmatico, l'attività della Fondazione si svilupperà cercando di dare ulteriore concreta applicazione e contenuto agli orientamenti definiti dall'Organo di indirizzo, con particolare riferimento alle seguenti linee strategiche:

- consolidare nell'ambito della comunità la sua funzione di strumento utile e moderno di sviluppo economico e sociale, uno dei pilastri della società civile organizzata e diventare un ambiente, una cultura al cui interno sviluppare e sperimentare nuove politiche e linee di intervento proprie di un'Istituzione privata in grado di agire con maggiore flessibilità rispetto alla pubblica amministrazione;
- operare in permanente confronto ed in stretta collaborazione con gli Enti e le Istituzioni del territorio attivi nei settori d'intervento della Fondazione ricercando la loro collaborazione nella realizzazione dei programmi di maggior rilievo per la vita della comunità, anche al fine di ottenere la partecipazione e la responsabilizzazione della collettività;
- promuovere, in sinergia con le Istituzioni ed amministrazioni interessate, una pianificazione concertata degli interventi e delle iniziative, al fine di evitare la loro sovrapposizione e la conseguente dispersione delle risorse;
- operare attraverso interventi di natura "sussidiaria" e non "sostitutiva" rispetto all'azione pubblica;
- proseguire in una logica erogativa che privilegi strumenti di tipo "attivo" (erogazioni su bando, progetti propri, etc.) rispetto a strumenti di tipo "passivo" (richieste di contributo presentate da soggetti terzi, etc.). In tale ottica appare opportuno procedere un graduale passaggio, del resto

già in atto, da erogazioni di carattere “istituzionale” ad erogazioni su progetto. Le erogazioni del primo tipo dovrebbero limitarsi ad un numero ridotto di Enti, Organismi ed Istituzioni che hanno dimostrato nel tempo capacità organizzative ed operative di livello elevato e che grazie al contributo della Fondazione potranno sviluppare ulteriormente le loro attività;

- valutare i progetti presentati da terzi in base alla loro valenza di impatto sociale ed economico senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale destinando annualmente una quantità di risorse finanziarie predeterminata ed esaminare attentamente per ogni progetto gli scopi, i risultati attesi, l'ammontare del fabbisogno in rapporto all'investimento previsto al fine di definire delle priorità;
- improntare l'attività a principi che prevedano modalità operative in grado di assicurare la verificabile trasparenza delle scelte.



## **SEZIONE B**

### **Quadro di operatività e assegnazione delle risorse ai singoli settori rilevanti**

In sede di programmazione pluriennale dell'attività l'Organo di indirizzo ha individuato, nell'ambito dei cosiddetti "settori ammessi", i seguenti settori "settori rilevanti" di intervento:

1. *Assistenza agli anziani*
2. *Arte, attività e beni culturali*
3. *Educazione, istruzione e formazione*
4. *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*
5. *Sviluppo locale ed edilizia popolare.*

In via assolutamente residuale, la Fondazione potrà inoltre prendere in considerazione il finanziamento di attività o progetti di minore entità, comunque rientranti nei settori ammessi di intervento, non programmabili o non riferibili ad iniziative proprie di medio-lungo periodo o di soggetti terzi.

### **SETTORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI**

Sulla base di un'approfondita indagine delle esigenze non soddisfatte dei servizi socio-sanitari a favore di soggetti adulti e anziani non autosufficienti residenti nel territorio del Tortonese e tenuto conto delle indicazioni degli Enti titolari delle funzioni sanitarie e socio assistenziali territorialmente competenti, nell'esercizio 2001 la Fondazione ha deliberato di inserire tra i suoi programmi di intervento a carattere pluriennale la realizzazione - per il tramite della società strumentale Residenza Sanitaria Integrata Fondazione C.R. Tortona S.r.l. - di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona – denominata Residenza sanitaria "Leandro Lisino" con capacità ricettiva pari a 120 posti letto quale complesso da destinare alla soddisfazione delle esigenze di intervento nei settori rilevanti dell'assistenza agli anziani e della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

I lavori di costruzione della struttura sono stati portati a compimento nell'autunno del 2007 ed è stato contestualmente perfezionato l'iter burocratico per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni al funzionamento da parte delle Autorità competenti.

Il 13 febbraio 2008 ha quindi preso avvio l'attività di gestione della struttura affidata operativamente a soggetto esterno – la Fondazione San Carlo Onlus di Castelnuovo Scivvia.

Oggi la Residenza sanitaria Lisino ha raggiunto il pieno tasso di occupazione dei posti letto.

Grazie all'adozione di innovativi elementi di flessibilità a livello strutturale ed impiantistico la struttura è in grado di garantire agli utenti prestazioni socio-sanitarie di differenti livelli di complessità assistenziale, in particolare:

- cura, ospitalità ed assistenza a soggetti colpiti da esiti patologici degenerativi o invalidanti (media e bassa intensità assistenziale);
- continuità assistenziale in rete ed integrata con le strutture di ricovero ospedaliere ed i servizi di lunga assistenza (con presenza di strutture accessorie quali ambulatori medici integrati, spazi riabilitativi attrezzati e complesso fisioterapico-riabilitativo in acqua);
- presenza di un numero limitato di posti letto per anziani autosufficienti atti a garantire, sulla base della richiesta del territorio, la massima flessibilità operativa e gestionale della struttura;
- servizi rivolti anche all'utenza esterna mirati all'erogazione di prestazioni di fisio-chinesiterapia ambulatoriale anche grazie al supporto di dotazioni strutturali di eccellenza quali la vasca riabilitativa ed il camminamento vascolare caldo-freddo.

La Residenza ha attivato sin dai primi mesi di gestione un rapporto di convenzione con la locale Azienda Sanitaria relativo ad un nucleo di venti posti letto di continuità assistenziale a valenza riabilitativa e ad un nucleo di dieci posti letto destinato ad ospitare pazienti affetti da morbo di Alzheimer.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione degli interventi per il triennio 2008/2010, proseguirà nella sua attività di sostegno alla gestione della struttura attraverso periodiche erogazioni a favore della società strumentale.

La Fondazione stima di poter destinare a tale iniziativa la somma complessiva di € **1.150.000,00** a valere sul reddito disponibile per l'attività istituzionale.

### **SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Nell'ambito di tale settore di intervento, la Fondazione intende proseguire nella realizzazione di una serie di progetti strutturati per gradi e finalizzati:

- a dare continuità al programma di potenziamento del sistema educativo e formativo locale attraverso il finanziamento di corsi di formazione o di insegnamento a carattere sperimentale, il sostegno di iniziative di orientamento scolastico o di apprendimento di adeguate metodologie di studio e l'acquisto di strumenti di laboratorio;
- a creare o migliorare le condizioni di accesso all'istruzione di carattere universitario da parte dei giovani che hanno completato il ciclo di studi di istruzione secondaria, accompagnando i più meritevoli fino al conseguimento del diploma di laurea di primo o di secondo livello;
- a creare o migliorare le condizioni di accesso al mondo della ricerca o della formazione post-universitaria da parte dei giovani;

- a sostenere le attività didattiche, i progetti di ricerca e di formazione delle Istituzioni Universitarie radicate sul territorio o legate allo stesso da rapporti di collaborazione;
- a dare vita ad un percorso formativo extra scolastico attraverso l'organizzazione di dibattiti e convegni di rilevante spessore culturale.

In tale ambito di operatività, la Fondazione potrà inoltre prendere in considerazione in via residuale il finanziamento di attività o progetti di minore entità in grado di contribuire al miglioramento del sistema educativo e formativo locale, alla promozione di corsi universitari ad alta richiesta occupazionale ed al supporto finanziario di corsi professionali "mirati" di elevato interesse locale.

La Fondazione stima di poter destinare alle iniziative in questo settore la somma complessiva di € **400.000,00** a valere sul reddito disponibile per l'attività istituzionale. Nell'ambito di tale importo le risorse destinate agli interventi volti al potenziamento del sistema educativo e formativo locale non potranno superare il 40%.

#### **SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA**

La Fondazione svilupperà la sua attività attraverso un numero limitato di progetti e priorità, programmati e realizzati d'intesa con gli attori pubblici, finalizzati al miglioramento del servizio prestato dalla struttura ospedaliera di Tortona.

Al fine di trasferire sul territorio la conoscenza e l'applicazione di nuove tecnologie, procedure e processi di formazione innovativi, la Fondazione indirizzerà la sua attività con particolare riguardo all'innovazione della dotazione tecnologica ed al finanziamento di borse di studio, corsi di perfezionamento, convegni o giornate di approfondimento per il personale medico ed infermieristico.

Anche in tale settore di intervento, dove spesso emergono dal contesto sociale di riferimento richieste non programmabili o comunque non riferibili a progetti di lungo periodo della Fondazione o dell'Ente pubblico, sarà preso in considerazione in via residuale il finanziamento di attività o progetti di minore entità in grado di contribuire all'efficienza del sistema sanitario locale.

La Fondazione stima di poter destinare alle iniziative in questo settore la somma complessiva di € **350.000,00** a valere sul reddito disponibile per l'attività istituzionale.

### **SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI**

Nell'ambito delle attività a carattere culturale, la Fondazione proseguirà nella realizzazione di programmi strutturati volti:

- all'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali mirati alla crescita culturale del territorio ed allo sviluppo del progetto di polo museale di Tortona;
- alla realizzazione di progetti di restauro dei beni artistici di Tortona e del territorio sulla base di criteri predeterminati;
- all'attuazione di iniziative volte alla valorizzazione e della gestione dei beni culturali del territorio;
- promozione di iniziative editoriali e di manifestazioni di alto profilo che siano in grado di cogliere appieno le potenzialità culturali delle nostre emergenze artistiche e della nostra storia.

In tale settore di intervento sarà preso in considerazione in via residuale il finanziamento di attività o progetti di minore entità in grado di contribuire allo sviluppo delle attività artistiche o culturali sul territorio.

La Fondazione stima di poter destinare alle iniziative in questo settore la somma complessiva di € **530.000,00** a valere sul reddito disponibile nell'esercizio per l'attività istituzionale.

### **SETTORE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE**

Nell'ambito di tale settore di intervento, la Fondazione, sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione dell'attività per il triennio 2008/2010, intende realizzare interventi finalizzati in particolar modo al sostegno di progetti ed iniziative mirati alla valorizzazione del patrimonio turistico ed enogastronomico del Tortonese e delle comunità montane.

A tal fine, stima di poter destinare agli interventi in questo campo la somma complessiva di € **150.000,00** a valere sul reddito disponibile nell'esercizio per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

### **INTERVENTI DI MINORE RILEVANZA NEI SETTORI AMMESSI**

La Fondazione potrà inoltre prendere in considerazione il finanziamento di attività o progetti di minore entità, comunque rientranti nei settori ammessi di intervento, non programmabili o non riferibili ad iniziative proprie di lungo periodo o di soggetti terzi. In tali ambiti di operatività, sarà posta particolare attenzione ai progetti ed alle iniziative mirati alla promozione della pratica sportiva tra i giovani attraverso il sostegno alle Associazioni locali. A tal fine si stima di poter mettere a disposizione per tali interventi la somma di € **120.000,00**.

## SEZIONE C

### Programmi di intervento

#### SETTORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI

##### *1. INIZIATIVE A CARATTERE PLURIENNALE*

##### **1.1. “L’attività della Residenza Sanitaria Leandro Lisino”**

###### *Oggetto:*

sostegno all’attività di gestione della struttura socio-sanitaria realizzata dalla società strumentale della Fondazione *R.S.I. Fondazione C.R. Tortona S.r.l.*

###### *Descrizione:*

attraverso l’attivazione di un’apposita convenzione e nel rispetto di quanto prescritto dall’ordinamento di settore, la società strumentale della Fondazione ha affidato la gestione della Residenza sanitaria Lisino a soggetto esterno non profit operante nello specifico ambito professionale dell’ospitalità, dell’assistenza, della cura e della riabilitazione degli anziani e dei soggetti colpiti da esiti patologici degenerativi od invalidanti, nel rispetto di quanto espressamente previsto all’art. 3, comma 2, del richiamato D. Lgs. n. 153/99.

L’attività della società strumentale si svilupperà sulla base delle seguenti linee operative:

- pianificazione dell’attività della struttura definendo gli indirizzi generali, la tipologia delle prestazioni ed i criteri operativi cui deve uniformarsi la Fondazione San Carlo quale gestore tecnico/operativo;
- assegnazione degli obiettivi qualitativi al gestore tecnico controllandone il conseguimento;
- gestione dei rapporti a livello istituzionale con gli enti pubblici competenti con i quali negozia gli eventuali aspetti a contenuto economico;
- definizione della programmazione finanziaria controllando i relativi flussi.

In questa fase “operativa” del progetto, l’attività della Fondazione dovrebbe invece svilupparsi, in linea con gli indirizzi definiti dall’Organo di indirizzo e dal Consiglio di amministrazione in sede di programmazione pluriennale degli interventi, sulla base delle seguenti modalità operative:

- valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati sociali conseguiti attraverso il progetto;
- verifica sull’attività di gestione della società strumentale Residenza Sanitaria Integrata Fondazione C.R. Tortona S.r.l.;
- erogazioni a favore della società strumentale;
- service di contabilità e segreteria a favore della società strumentale.

*Scopo del progetto e risultati attesi:*

- miglioramento, sia in termini quantitativi che qualitativi, del sistema di assistenza sanitaria e socio-assistenziale del territorio;
- potenziamento dell'offerta sul territorio di posti letto prevalentemente per soggetti anziani non autosufficienti o adulti colpiti da patologie croniche o temporanee invalidanti;
- potenziamento dell'offerta sul territorio di posti letto di recupero e rieducazione funzionale (RRF) nell'ambito di un percorso di continuità assistenziale con il Presidio Ospedaliero di Tortona e le strutture ospedaliere dell'Azienda Sanitaria Locale Alessandria;
- sviluppo socio-economico del territorio.

*Soggetti coinvolti:*

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Fondazione San Carlo Onlus di Castelnuovo Scrivia, A.S.L. 20 AL, Ospedale Civile Ss. Antonio e Margherita di Tortona.

## SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

### 1. INIZIATIVE A CARATTERE PLURIENNALE

#### 1.1. “Potenziamento del sistema educativo e formativo locale”

*Oggetto:*

finanziamento progetti didattici a seguito della diffusione di bando

*Descrizione:*

a partire dall'esercizio 2002 la Fondazione ha dato avvio a un progetto pluriennale volto ad arricchire i piani dell'offerta formativa e ad implementare la dotazione di strumenti didattici a disposizione degli studenti degli Istituti scolastici del Distretto di Tortona con la finalità di contribuire localmente allo sviluppo di una moderna “scuola dell'innovazione” fondata sull'interesse e la motivazione dei giovani, sulla sperimentazione attiva in grado di potenziare le loro capacità critiche e decisionali.

Nel triennio 2002/2004 e nel triennio 2005/2007, attraverso la diffusione con cadenza annuale di un bando indirizzato a tutte le scuole del Distretto scolastico di Tortona, la Fondazione ha stanziato complessivamente circa 850.000 Euro, ripartiti sulla base di progetti e piani di investimento predisposti dai vari Istituti tenendo conto delle proprie specificità e delle proprie carenze più rilevanti.

Molto vario il panorama dei progetti finanziati: acquisto di personal computer, ausili didattici, strumenti di laboratorio, finanziamento di corsi di studio a carattere innovativo o sperimentale e di progetti di orientamento scolastico.

L'intervento della Fondazione nell'ottica del potenziamento delle dotazioni informatiche e degli strumenti didattici a disposizione degli Istituti scolastici ha cercato di svincolarsi dalla tradizionale logica dell'incremento quantitativo dei supporti, privilegiando, nella selezione delle iniziative, la “qualità” del progetto in relazione alle risorse umane messe a disposizione dalle singole scuole e l'aggiornamento delle attrezzature alla continua evoluzione tecnologica.

A partire dall'edizione 2006 il progetto è stato esteso anche alle scuole elementari ed ai centri di formazione professionale nella convinzione del ruolo fondamentale svolto dalla formazione quale risorsa che accompagna l'individuo “lungo tutto l'arco della vita”.

Nell'ambito dei programmi di intervento per il triennio 2008/2010, l'Organo di indirizzo ed il Consiglio di amministrazione, tenuto conto degli importanti risultati conseguiti in termini di interesse e partecipazione da parte degli studenti e di sviluppo della capacità progettuale degli Istituti scolastici, hanno deciso di proseguire nello sviluppo del progetto.

Negli esercizi 2008 e 2009 si è quindi dato corso alla settima e ottava edizione dell'iniziativa che è stata estesa anche agli Istituti scolastici dei Comuni della Valle Borbera rientranti negli ambiti

statutari di intervento della Fondazione. Ad esito della diffusione del bando di partecipazione, il Consiglio di amministrazione ha provveduto allo stanziamento nel biennio di oltre € 260.000,00. Nel corso dell'esercizio 2010 la Fondazione intende dar corso alla nona edizione dell'iniziativa.

*Scopo del progetto e risultati attesi:*

- potenziamento del sistema formativo locale attraverso progetti di natura "sussidiaria" e non "sostitutiva" dell'intervento pubblico nell'ottica, ove possibile, dell'innovazione e della sperimentazione didattica;
- miglioramento delle dotazioni informatiche e degli strumenti didattici a disposizione degli istituti scolastici, con particolare riferimento alla promozione e diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- inserimento nell'ambito dei piani dell'offerta formativa dei singoli istituti di progetti educativi di natura sperimentale o caratterizzati da elementi di innovatività.

*Soggetti coinvolti:*

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Istituti Scolastici e Centri di Formazione Professionale del Distretto Scolastico di Tortona e dei Comuni della Valle Borbera

## **1.2. "Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione"**

*Oggetto:*

finanziamento di borse di studio attraverso la diffusione di un bando

*Descrizione:*

sesta fase del progetto mirato all'erogazione di borse di studio a favore di giovani che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore per creare o migliorare le condizioni di accesso all'istruzione di carattere universitario e, successivamente, per facilitare la prosecuzione degli studi universitari.

Le fasi operative dell'iniziativa saranno definite sulla scorta dell'esperienza maturata nella realizzazione delle prime edizioni del progetto attraverso la diffusione di un bando di concorso indirizzato agli studenti residenti negli ambiti di operatività della Fondazione che conseguiranno nell'anno scolastico 2009/2010 il diploma di maturità e per gli studenti che, pur non residenti nei predetti territori, conseguiranno il diploma presso gli Istituti del Distretto scolastico di Tortona.

La successiva assegnazione delle borse avverrà sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del suo nucleo familiare. A parità di merito costituirà titolo di preferenza l'appartenenza a famiglie nullatenenti o particolarmente bisognose.

Al fine di dare vita ad un vero e proprio programma di "adozione scolastica", la Fondazione si è impegnata a rinnovare di anno in anno la borsa di studio, fino al conseguimento da parte dello



studente del diploma di laurea di primo o di secondo livello, secondo i criteri stabiliti annualmente nell'apposito bando ed a condizione che il reddito familiare complessivo al netto dell'importo della borsa di studio non superi i parametri fissati di anno in anno e previa verifica della situazione patrimoniale e personale dello studente e del suo nucleo familiare.

*Scopo del progetto e risultati attesi:*

- creare o migliorare le condizioni di accesso all'istruzione di carattere universitario da parte dei giovani che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore nell'ottica della "promozione dell'eccellenza";
- sostegno alla famiglia, con particolare attenzione alle situazioni di particolare bisogno.

*Soggetti coinvolti:*

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Istituti Scolastici e Centri di formazione del Distretto Scolastico di Tortona e della Valle Borbera.

### **1.3. "Percorso formativo e culturale extra scolastico"**

*Oggetto:*

finanziamento progetti educativi e culturali

*Descrizione:*

promozione attraverso forme di progettualità interna od il sostegno ad associazioni culturali operanti sul territorio di un percorso formativo extra scolastico di alto profilo strutturato attraverso progetti didattici, convegni e momenti di approfondimento culturale con l'intervento di relatori di comprovate competenze e aperti alla partecipazione di tutta la cittadinanza. Si ricordano in quest'ottica gli ormai consolidati rapporti di collaborazione con le Associazioni Gruppo di ricerca filosofica Chora, Le Opere e i Giorni e l'Associazione Peppino Sarina Amici del burattino di Tortona.

*Scopo del progetto e risultati attesi:*

- promuovere l'aggregazione giovanile;
- favorire ed ampliare il dibattito culturale a livello locale intorno ad argomenti di stretta attualità o di valore universale;
- ampliare l'offerta formativa locale attraverso l'inserimento di tali momenti di approfondimento nell'ambito dei programmi scolastici.

*Soggetti coinvolti:*

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Istituti Scolastici del Distretto Scolastico di Tortona, Associazione culturali operanti sul territorio statutario di riferimento della Fondazione.

#### **1.4. “Ricerca e formazione universitaria e post universitaria”**

*Oggetto:*

finanziamento di progetti od iniziative mirate a favorire l'accesso al mondo della ricerca e della formazione post-universitaria

*Descrizione:*

alla luce dei risultati conseguiti e dell'esperienza maturata negli esercizi precedenti l'iniziativa dovrebbe articolarsi, in linea di massima, attraverso tre distinti filoni di operatività:

- il finanziamento di borse di studio al fine di promuovere l'accesso alla formazione post universitaria;
- il finanziamento o l'istituzione di posizioni di formatori e ricercatori di interesse del territorio;
- il sostegno alle attività didattiche delle Istituzioni Universitarie radicate sul territorio o legate allo stesso da tradizionali rapporti di collaborazione allo scopo di favorire la realizzazione o l'accesso a progetti di ricerca o momenti di alta formazione atti a creare figure professionali di livello richieste dal mercato del lavoro con potenziali ricadute in aree di interesse territoriale.

In tale ottica la Fondazione ha sottoscritto nel dicembre 2007 una convenzione con il Comune di Tortona e l'ASL Alessandria per consentire l'attivazione, a partire dall'anno accademico 2008/2009, di una nuova sede formativa e didattica a Tortona che veda lo svolgimento dell'intero ciclo formativo di una Laurea in Infermieristica con taglio culturale rivolto alla figura di infermiere territoriale.

Sulla base di tale atto convenzionale, la Fondazione si è impegnata ad erogare frazionatamente a favore del Comune di Tortona nel triennio 2008/2010 un finanziamento complessivo pari a € 405.000,00, così suddiviso:

anno 2008: € 90.000,00

anno 2009: € 135.000,00

anno 2010: € 180.000,00

per consentire allo stesso di contribuire all'attività di ricerca dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” di Vercelli negli ambiti scientifico-disciplinari connessi con l'attività didattica da svolgersi nell'istituendo Corso di Laurea in Infermieristica, in particolare:

- n. 2 ricercatori anno accademico 2007/2008
- n. 3 ricercatori anno accademico 2008/2009
- n. 4 ricercatori anno accademico 2009/2010.

*Scopo del progetto e risultati attesi:*

- sostenere le attività didattiche, i progetti di ricerca e di formazione delle Istituzioni Universitarie radicate sul territorio o legate allo stesso da rapporti di collaborazione;
- creare o migliorare le condizioni di accesso al mondo della ricerca o della formazione post-universitaria da parte dei giovani residenti negli ambiti territoriali di operatività della Fondazione;
- favorire la creazione di figure professionali richieste dal mercato del lavoro con particolare riferimento alle attività produttive insediate localmente.

*Soggetti coinvolti:*

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Comune di Tortona, A.S.L. AL, Università del Piemonte Orientale “A. Avogadro” di Vercelli, Politecnico di Torino - sede Alessandria ed altre Istituzioni Universitarie radicate sul territorio o legate allo stesso da tradizionali rapporti di collaborazione.

## **SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA**

### *1. INIZIATIVE A CARATTERE ANNUALE*

#### **1.1. “Efficienza del sistema sanitario locale”**

*Oggetto:*

acquisto dotazioni tecnologiche, finanziamento borse di studio, programmi di formazione del personale

*Descrizione:*

l'intervento della Fondazione dovrà strutturarsi attraverso le seguenti linee di operatività:

- sostegno a progetti organici strutturati sulla base di obiettivi mirati alla formazione permanente degli operatori sanitari ed al trasferimento in sede della conoscenza ed applicazione di nuove tecnologie mediante consulenze operative e formative svolte in sede a carattere continuativo e non episodico ed occasionale;
- finanziamento di corsi di perfezionamento, convegni o giornate di studio e prolungamento del finanziamento di borse di studio per il conseguimento di specialità in favore degli operatori del settore volti al potenziamento delle attività di prevenzione, diagnostica e cura con riferimento alla struttura ospedaliera di Tortona;
- adeguamenti all'attuale dotazione tecnologica e strutturale dell'Ospedale Civile di Tortona volti al miglioramento della funzionalità sanitaria e dell'accessibilità privilegiando il ruolo sussidiario e non sostitutivo della Fondazione ed il carattere di assoluta urgenza e necessità degli interventi;

*Scopo del progetto e risultati attesi:*

- miglioramento del servizio prestato dalla struttura ospedaliera di Tortona non solo grazie all'implementazione ed all'aggiornamento della dotazione tecnologica, ma anche alla formazione degli operatori sanitari attraverso il trasferimento in sede della conoscenza ed applicazione di nuove tecnologie;
- potenziamento e coordinamento delle attività di prevenzione e diagnostica, cura e riabilitazione delle persone colpite da malattie ed infortuni di più larga diffusione e di minore gravità, non bisognevoli, quindi, di prestazioni specialistiche di particolare complessità clinica e tecnologica;
- miglioramento della qualità del servizio fornito da un presidio sanitario che deve essere in condizione di erogare tutte le prestazioni necessarie in modo ottimale non solo nei casi programmati ed elettivi, ma anche in caso di urgenza ed emergenza;
- razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse attraverso un moderno sistema di intercomunicazione dei servizi a raggiata che pone al centro il malato;

- possibilità di implementare misure di screening, di indagine epidemiologica a largo spettro ed effettuare eventuale attività di prevenzione;

*Soggetti coinvolti:*

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, A.S.L. 20 AL, medici di famiglia del territorio

## **1.2. “Sostegno alle attività del Centro Riabilitativo Paolo VI di Casalnoceto”**

*Oggetto:*

sostegno all'attività di gestione del Centro e di formazione del personale

*Descrizione:*

prosecuzione della tradizionale attività di sostegno alle attività del Centro “Paolo VI” di Casalnoceto (Al), importante realtà del territorio che ha conseguito un elevato livello di specializzazione nell'offerta di trattamenti abilitativi e riabilitativi per pazienti in età evolutiva ed adulta che presentano disabilità neuro-psichica di varia natura: autismo, disturbi generalizzati dello sviluppo, ritardo mentale, sindromi borderline, disturbi della personalità, sindromi schizotipiche, epilessia, paralisi cerebrale infantile, esiti di trauma cranico.

*Scopo del progetto e risultati attesi:*

- supporto alle attività di un centro di riabilitazione affermatosi nel corso di questi anni come punto di riferimento a livello sovra regionale;
- potenziamento dei servizi socio-assistenziali del territorio.

*Soggetti coinvolti:*

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona

## **1.3. “Sostegno al soccorso d'emergenza”**

*Oggetto:*

finanziamento acquisto attrezzature, sostegno all'attività di gestione

*Descrizione:*

partecipazione all'acquisto di un automezzo opportunamente allestito quale contributo al mantenimento dell'efficienza del parco mezzi di pronto soccorso degli Enti che garantiscono, anche attraverso la preziosa opera di numerosi volontari, il servizio di soccorso di prima emergenza sul territorio.

*Scopo del progetto e risultati attesi:*

- contribuire al mantenimento dell'efficienza di un servizio di fondamentale importanza per la tutela della salute della comunità;
- sostenere l'attività di associazioni basate prevalentemente sull'insostituibile attività dei volontari;

*Soggetti coinvolti:*

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, sponsor privati

## SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

### 1. INIZIATIVE A CARATTERE PLURIENNALE

#### 1.1. Polo culturale Diocesano – Allestimento del Museo di arte sacra presso il Seminario Vescovile di Tortona

##### *Oggetto:*

cofinanziamento dei lavori di restauro ed adeguamento funzionale del complesso architettonico del Seminario Vescovile di Tortona finalizzati all'allestimento di un Museo di arte sacra.

Il progetto, già inserito nell'ambito del documento programmatico relativo all'esercizio 2008, è stato concretamente avviato nell'autunno del 2009 in considerazione dei tempi tecnici necessari alla progettazione ed al rilascio delle autorizzazioni ai lavori ed all'effettiva messa a disposizione delle strutture oggetto di intervento.

##### *Descrizione:*

il significativo riscontro di pubblico registrato dalle manifestazioni a carattere culturale-espositivo organizzate a partire dall'anno 2004, il completamento del lavoro di catalogazione dei beni artistici delle parrocchie da cui è scaturita l'evidente necessità di salvaguardare un patrimonio nella maggior parte dei casi effettivamente privo di tutela, ha reso improrogabile la decisione della Diocesi di Tortona di realizzare un polo espositivo incentrato su di una collezione permanente che, per ricchezza di contenuti e di beni artistici esposti, possa rappresentare un'importante testimonianza non solo per il territorio diocesano, ma per tutta la vasta area interessata.

Il nuovo Polo Culturale sarà composto da Museo, Biblioteca ed Archivio (questi ultimi risultano attualmente già collocati nei locali del Seminario Vescovile).

Complessivamente, la struttura museale relativamente ai soli spazi espositivi si svilupperà su di un'area di 713,05 mq. così suddivisi:

piano terra: 289,25 mq. (compreso sala conferenze e sala multimediale)

primo piano: 212,30 mq.

piano secondo: 211,50 mq.

Alla superficie espositiva vanno inoltre aggiunti spazi di relazione, percorsi di collegamento che portano la superficie complessiva a mq. 1.477,40.

La copertura dei costi di allestimento dei nuovi spazi museali, ammontanti a complessivi € 1.350.000,00, verrà effettuata secondo il piano finanziario che terrà conto dei fondi messi a disposizione dalla Diocesi di Tortona e dei contributi che verranno erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino o da privati e sponsor che la Diocesi stessa individuerà sul territorio.

I lavori dovrebbero essere eseguiti in unico lotto funzionale e trovare completamento entro il 2011.

*Scopo del progetto e risultati attesi:*

- allestire un nuovo spazio museale destinato in via permanente alla pubblica fruizione in grado di costituire un ulteriore tassello del Polo Museale della Città di Tortona (unitamente al vicino “centro di cultura” realizzato dalla Fondazione, alla prestigiosa sede espositiva permanente ed al museo archeologico di Palazzo Guidobono, ai locali dell’ex Municipio ed al Teatro Civico);
- rendere possibile la fruizione pubblica di un complesso architettonico di carattere storico, incentivando eventuali ricadute di carattere economico derivanti dalla sua valorizzazione e messa a sistema;
- garantire la conservazione e la protezione di beni storico-artistici di indiscutibile pregio in alcuni casi privi di tutela;
- dare vita ad un percorso educativo ad alta valenza didattica che utilizzi la conoscenza del bene culturale e, nello specifico, il bene culturale ecclesiastico quale strumento di recupero delle tradizioni nella consapevolezza del legame e della stretta connessione tra spiritualità e arte;
- creare uno strumento di produzione culturale e di interesse turistico.

*Soggetti coinvolti:*

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Diocesi di Tortona, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Soprintendenza ai Beni Storici ed Artistici del Piemonte, eventuali sponsor privati

**1.2. “La cultura in centro, un centro di cultura”**

*Oggetto:*

finanziamento iniziative culturali realizzate presso gli immobili strumentali della Fondazione

*Descrizione:*

dall’autunno del 2007 la Fondazione ha messo gradualmente a disposizione della città e del territorio un centro culturale che si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 1.500 metri quadrati così articolata:

**Palazzetto medievale di Corso Leoniero a Tortona:** sede della Fondazione, spazio espositivo per mostre temporanee, sede dell’archivio del fondo dei materiali di scena del maestro burattinaio Peppino Sarina

**Sala convegni di Via Puricelli a Tortona:** centro convegni con un salone da 210 posti a sedere concesso in uso gratuito ad Enti, Organismi od Associazioni per lo svolgimento di manifestazioni a carattere prevalentemente culturale, scientifico o di promozione del territorio

**Spazi espositivi della pinacoteca della Fondazione:** sede permanente della collezione d’arte dell’Ente collegata da una corte interna alle sale espositive presso il Palazzetto medievale.



Lo spazio museale, aperto gratuitamente al pubblico nei giorni di sabato e domenica e su prenotazione per gruppi e scolaresche anche nei giorni feriali, ospita un significativo nucleo di opere espressione della genialità artistica di alcuni pittori tortonesi, tra cui Giuseppe Pellizza da Volpedo, Angelo Barabino e Cesare Saccaggi e altri importanti dipinti dell'Ottocento italiano con particolare riferimento ai principali esponenti del movimento divisionista (Angelo Morbelli, Giovanni Segantini, Gaetano Previati, Giacomo Balla, Emilio Longoni, Carlo Fornara, Plinio Nomellini e Cesare Maggi).

Attraverso un'oculata strategia di acquisizioni, la Fondazione si è infatti posta l'obiettivo di incrementare nel tempo la sua collezione d'arte, nell'ottica di dare vita ad una raccolta che, partendo dal rilevante nucleo di opere del Pellizza, contribuisca alla contestualizzazione a livello nazionale dei divisionisti locali.

In tale ottica occorre altresì sottolineare il prezioso apporto al progetto culturale della Fondazione da parte di collezionisti privati attraverso preziose forme di comodato pluriennale di opere ai fini dell'esposizione.

Nel dare continuità all'attività svolta in questi anni, la Fondazione intende dare vita attraverso queste strutture, collocate nel centro geografico della città, ad un centro di vivace e continua attività culturale grazie all'apertura al pubblico della pinacoteca, all'organizzazione di mostre d'arte, convegni e conferenze promosse direttamente o frutto di collaborazione con terzi.

La sala convegni continuerà inoltre ad essere concessa gratuitamente in uso ad Enti, Istituzioni ed associazioni cittadine per lo svolgimento di manifestazioni a carattere prevalentemente culturale, scientifico o di promozione del territorio.

*Un'iniziativa per l'anno 2010: la mostra d'arte "Da Piccio a Casorati. Capolavori della collezione Ojetti"*

Ugo Ojetti – nato a Roma nel 1871, ma fiorentino d'elezione – è stato un protagonista della vita culturale e artistica italiana della prima metà del Novecento e fra i più influenti arbitri del gusto nazionale del tempo.

Tipo d'intellettuale d'inizio secolo, egli fu scrittore, giornalista, autore di teatro, critico letterario e critico d'arte; scrisse per le più autorevoli riviste (*Il Marzocco*, *la Nuova Antologia*, *l'Illustrazione italiana*), curò per oltre quarant'anni la terza pagina del *Corriere della Sera*, promosse fra le più note manifestazioni artistiche italiane e fondò rassegne artistiche ancora oggi fondamentali per lo studio della storia dell'arte e della critica di quel periodo, fra cui *Dedalo*, considerata la rivista di maggiore attualità e apertura internazionale pubblicata in Italia negli anni tra le due guerre.

Nell'arco di un quarantennio, dalla fine del XIX secolo alla metà degli Anni Trenta del Novecento, Ojetti riunì una raccolta d'arte italiana, prevalentemente moderna, straordinaria per la qualità e la varietà, sia di genere che d'epoca dei capolavori che ne facevano parte, oltre che per la bellezza del luogo in cui era ospitata: la villa rinascimentale *Il Salvatino*, alle pendici di Fiesole, celebrata dalle cronache come un tempio di pura bellezza e uno dei più prestigiosi salotti della cosmopolita aristocrazia intellettuale e mondana dell'epoca.

Costituivano i nuclei originari e fondanti l'intera collezione le ricche raccolte dell'Ottocento e del primo Novecento, in cui trovavano posto sezioni monografiche dedicate ai Macchiaioli e a Giovanni Fattori, a Oscar Ghiglia e Libero Andreotti.

A queste si affiancavano – a tessere una colta trama di rimandi culturali e formali – reperti da museo d'epoca greca, romana ed etrusca, una prestigiosa raccolta di “primitivi” tre-quattrocenteschi (fra cui primeggiava il gruppo monumentale della Madonna del Cardinal Casini di Jacopo della Quercia, il solo capolavoro queresco che si trovasse, al tempo, in una collezione privata) e una bella collezione di sculture e dipinti del Sei e Settecento che annoverava, fra gli altri, capolavori di Poussin, Tiepolo e Algardi. Arricchiva le raccolte di pittura e scultura un'imponente raccolta di grafica, prevalentemente otto novecentesca.

Per la prima volta a distanza di quasi mezzo secolo, la rassegna intende riunire i pezzi più preziosi e rappresentativi del corpus moderno della collezione ogettiana: da Fattori, Borrani, Signorini a Pellizza da Volpedo, da Ghiglia a Casorati, sculture di Vincenzo Gemito e Libero Andreotti.

Alla luce di importanti e inediti risultati di ricerca raccolti attraverso lo scavo negli archivi privati del critico, l'intento dell'esposizione è tracciare la fisionomia di una delle più prestigiose e rappresentative raccolte d'arte italiane del primo Novecento, rivelando al pubblico un'esperienza collezionistica unica, non solo perché puntuale riflesso di quei principi del classicismo neotradizionalista che guidavano la disposizione critica ogettiana, ma soprattutto perché proiezione in oggetto del rapporto personale, elettivo che Ojetti instaurò con gli artisti che ammirava, conseguenze dell'alta e assolutamente alta concezione che egli ebbe del ruolo di critico dell'arte.

La storia che l'insieme delle opere selezionate intende documentare, offrirà anche l'occasione per ricostruire – da un punto di vista tutto privato e inedito – la vera portata, le dinamiche e le implicazioni del ruolo di mecenate, di protettore, di guida teorica e committente svolto da Ojetti nei confronti degli artisti che sosteneva attraverso l'attività pubblica.

La mostra permetterà dunque di riportare all'attenzione e alla memoria storica una vicenda culturale e umana che non trova termini di confronto nel panorama nazionale del tempo, aggiungendo un tassello importante alla storia dell'arte e del collezionismo italiani del primo Novecento.

*Scopo del progetto e risultati attesi:*

- promuovere e diversificare l'offerta culturale del territorio;
- conservare e valorizzare il patrimonio-storico artistico di interesse non solo locale;
- valorizzare e far conoscere la collezione d'arte della Fondazione;
- divenire un punto di riferimento e fornire un fondamentale supporto - attraverso la sala convegni - all'attività degli Enti, Istituzioni ed associazioni operanti sul territorio.

*Soggetti coinvolti:*

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona

### **1.3. “La crescita e la valorizzazione del “capitale” culturale del territorio**

*Oggetto:*

finanziamento iniziative culturali

*Descrizione:*

il sostegno della Fondazione, sotto forma di finanziamento su progetto o di contributo in conto gestione, si è rivelato in questi anni determinante per la nascita e il consolidamento dell'attività di istituzioni, nate in alcuni casi dall'aggregazione spontanea dei singoli e divenute in poco tempo importanti “vene” di un giacimento culturale in grado di dare vita ad un'offerta sul territorio estremamente variegata e di sicuro livello.

E' opportuno in tale ottica sottolineare i consolidati e proficui rapporti di collaborazione con Enti quali l'Associazione Peppino Sarina – Amici del burattino, la Società Storica Pro Iulia Dertona, il Comune di Tortona, il Comune di Volpedo, l'Ente Festival Perosiano, l'Associazione Amici della musica e l'Università della Terza Età.

La volontà di inquadrare tali forme di collaborazione in un contesto generale di programmazione ed efficacia degli interventi ha portato al rinnovo nel 2008 delle convenzioni con il Comune di Volpedo e l'Associazione Peppino Sarina che prevedono, a fronte di un definito contributo della Fondazione, una serie di obblighi a carico del beneficiario.

L'impegno a favore di Enti già operanti sul territorio si affiancherà ad una strategia di incentivazione nei riguardi di organismi (associazioni di volontariato, onlus, cooperative sociali, etc.) in grado di dare vita a programmi culturali o ad un sistema di gestione dei beni culturali con progetti innovativi.

*Scopo del progetto e risultati attesi:*

- sostenere le iniziative di quelle associazioni che svolgono attività culturali con finalità sostanzialmente coincidenti con gli scopi istituzionali della Fondazione;
- promuovere la vita culturale del territorio;

- mantenere uno stretto legame con le iniziative e le necessità del territorio e, pur evitando gli interventi a pioggia, promuovere le capacità di sviluppo di una valida progettualità nel campo delle iniziative culturali.

*Soggetti coinvolti:*

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Enti, Organismi ed Istituzioni operanti sul territorio

#### **1.4. “La Stanza della Memoria – Fototeca per un città”**

*Oggetto:*

finanziamento attività editoriale

*Descrizione:*

Sviluppo del progetto “la Stanza della Memoria” Fototeca per una città.

L’iniziativa, avviata nel corso dell’esercizio 2004, prevede la creazione di un archivio fotografico per la conservazione e consultazione dei materiali fotografici raccolti.

Luogo fisico e virtuale di collocazione di immagini fotografiche, la “La Stanza della Memoria” è stata allestita presso la sede della Fondazione dove tutto il materiale viene inventariato, schedato e conservato in attrezzature idonee e funzionali allo scopo, come raccoglitori e contenitori “a norma” per la custodia dei beni fotografici materiali, hardware e software per la gestione delle immagini digitalizzate, interfacciamento con la potenziale utenza esterna, strutture informatiche per la gestione e la consultazione.

Il progetto nasce dall’evidente necessità di salvaguardare, valorizzare e recuperare la memoria storica legata al territorio attraverso l’individuazione ed il recupero, per sottrarle alla perdita ed all’oblio, di migliaia d’immagini fotografiche.

Nell’esercizio 2010 l’attività di raccolta e catalogazione dei materiali fotografici troverà un momento di ulteriore valorizzazione attraverso la pubblicazione del sesto volume della collana degli “Album della Stanza”, pubblicazione che dovrebbe essere incentrata sulla figura del Campionissimo Fausto Coppi in occasione del 50° anniversario dalla morte.

*Scopo del progetto e risultati attesi:*

- promuovere la vita culturale del territorio;
- preservare e valorizzare il patrimonio storico ed artistico del territorio.

*Soggetti coinvolti:*

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona

## 2. INIZIATIVE A CARATTERE ANNUALE

### 2.1. “Recupero del patrimonio architettonico, artistico e storico locale”

#### *Oggetto:*

finanziamento progetti di recupero e valorizzazione delle risorse architettoniche, artistiche e storiche del territorio

#### *Descrizione:*

- realizzazione di uno o più interventi di restauro e di conservazione del patrimonio architettonico, artistico e storico che interessino innanzitutto, anche se non in modo esclusivo, i monumenti di maggiore pregio, tenuto anche conto delle priorità dettate dallo stato di conservazione e dell'opportunità di completare programmi già avviati nell'ottica di garantire la conservazione della risorsa stessa, che dovrà essere disponibile per le future generazioni e fruibile sia culturalmente che fisicamente.

L'attenzione sarà rivolta, in particolare, a quei progetti di restauro che prevedano la realizzazione di servizi atti ad una funzionale gestione ed utilizzazione dei beni, servizi tali da garantire standard di economicità e redditività che lascino prevedere un'autonomia nel reperimento delle risorse per le esigenze future;

- finanziamento di iniziative editoriali nell'ambito delle quali potranno trovare essere ospitate monografie appositamente commissionate o ricerche condotte in autonomia da singoli studiosi che siano ritenute di rilievo per la consistenza ed i loro contenuti e per la novità del messaggio. Tutte le iniziative editoriali dovranno essere in collegamento con l'ambiente, i fatti e gli uomini del territorio e potranno trovare alimento nella documentazione in buona parte conservata negli archivi cittadini, sia laici che ecclesiastici.

#### *Scopo del progetto e risultati attesi:*

- consentire o ampliare la fruizione pubblica di manufatti o edifici storici, incentivando eventuali ricadute di carattere economico derivanti dalla loro valorizzazione e messa a sistema;
- valorizzare il patrimonio storico-artistico del territorio;
- promuovere la vita culturale del territorio e incentivare i flussi di turismo collegati a mostre, concerti ed eventi culturali di altro tipo.

#### *Soggetti coinvolti:*

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Comuni, Diocesi, Associazioni culturali

## SETTORE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE

### *1. INIZIATIVE A CARATTERE ANNUALE*

#### **1.1. “La valorizzazione del territorio”**

*Oggetto:*

finanziamento progetti di promozione del territorio

*Descrizione:*

sostegno e promozione di programmi mirati alla valorizzazione del territorio e del prodotto agricolo ed enogastronomico locale realizzati da Enti pubblici o da Associazioni, organismi ed Istituzioni di natura privata al fine di integrarne la valorizzazione con le altre risorse (culturali, etc.) e con le attività economiche insediate nel territorio.

Ben si inquadrano nell’ambito di tale programma le iniziative realizzate ad esempio in collaborazione con il Comune di Tortona, la Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossona, la Comunità Val Borbera e Valle Spinti, l’Associazione “La Strada del Vino dei Colli tortonesi” e l’Associazione Ampelografica Tortonese.

*Scopo del progetto e risultati attesi:*

- valorizzare e promuovere il territorio con particolare riferimento al patrimonio ambientale, storico-architettonico ed enogastronomico;
- favorire la realizzazione di progetti mirati a creare o potenziare la filiera delle produzioni tipiche del territorio e della biodiversità;
- valorizzare le potenzialità turistiche del territorio;
- produrre integrazione con le altre attività economiche insediate sul territorio.

*Soggetti coinvolti:*

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Enti, Organismi ed Istituzioni operanti sul territorio

## SCHEMA RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

<b>Settore Assistenza agli anziani</b> .....	<b>Euro 1.150.000,00</b>
1. Iniziative a carattere pluriennale	
1.1. <i>“L’attività della Residenza sanitaria Leandro Lisino”</i>	
<b>Settore Educazione, istruzione e formazione</b> .....	<b>Euro 400.000,00</b>
1. Iniziative a carattere pluriennale	
1.1. <i>“Potenziamento del sistema educativo e formativo locale”</i>	
1.2. <i>“Dalle scuole superiori all’Università: un percorso insieme alla Fondazione”</i>	
1.3. <i>“Percorso formativo e culturale extra scolastico”</i>	
2. Iniziative a carattere annuale	
2.1. <i>“Ricerca, formazione e specializzazione universitaria o post universitaria”</i>	
<b>Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</b> .....	<b>Euro 350.000,00</b>
1. Iniziative a carattere annuale	
1.1. <i>“Efficienza del sistema sanitario locale”</i>	
1.2. <i>“Sostegno alle attività del Centro riabilitativo “Paolo VI” di Casalnoceto</i>	
1.3. <i>“Sostegno al soccorso d’emergenza”</i>	
<b>Settore Arte, attività e beni culturali</b> .....	<b>Euro 530.000,00</b>
1. Iniziative a carattere pluriennale	
1.1. <i>“Polo culturale Diocesano – Museo di arte sacra presso il Seminario Vescovile di Tortona”</i>	
1.2. <i>“La cultura in centro, un centro di cultura”</i>	
1.3. <i>“La crescita e la valorizzazione del “capitale” culturale del territorio”</i>	
1.4. <i>“La Stanza della memoria – Fototeca per una città”</i>	
2. Iniziative a carattere annuale	
2.1. <i>“Recupero del patrimonio architettonico, artistico e storico locale”</i>	
<b>Settore sviluppo locale ed edilizia popolare</b> .....	<b>Euro 150.000,00</b>
1. Iniziative a carattere annuale	
1.1. <i>“La valorizzazione del territorio”</i>	
<b>Interventi di minore rilevanza</b> .....	<b>Euro 120.000,00</b>
<b>Euro 2.700.000,00</b>	

**SEZIONE D****Quadro previsionale delle disponibilità per l'attività erogativa**

<b>DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2010</b>				
1	<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>		€ 1.182.000,00	
2	<b>Dividendi e proventi assimilati</b>		€ 50.000,00	
3	<b>Interessi e proventi assimilati</b>		€ 1.920.000,00	
4	<b>Rivalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati</b>		€ 2.430.000,00	
6	<b>Rivalutazione netta strumenti finanziari immobilizzati</b>		€ -	
9	<b>Altri proventi</b>		€ -	
				<b>€ 5.582.000,00</b>
10	<b>Oneri</b>			<b>-€ 1.220.000,00</b>
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-€ 185.000,00		
	b) per il personale	-€ 275.000,00		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-€ 100.000,00		
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-€ 100.000,00		
	e) ammortamenti	-€ 130.000,00		
	f) accantonamenti	-€ 180.000,00		
	g) altri oneri	-€ 250.000,00		
13	<b>Imposte</b>	-€ 30.000,00		<b>-€ 30.000,00</b>
	<b>Avanzo dell'esercizio</b>			<b>€ 4.332.000,00</b>
14	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>		-€ 866.400,00	<b>-€ 866.400,00</b>
16	<b>Accantonamento per il volontariato</b>		-€ 115.520,00	<b>-€ 115.520,00</b>
17	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto</b>			€ -
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni			
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti			
18	<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>		-€ 649.800,00	<b>-€ 649.800,00</b>
	<i>Disponibilità per l'attività erogativa</i>			<b>€ 2.700.280,00</b>
	<b>Avanzo residuo dell'esercizio</b>		€ -	€ -



### **VOCE 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

La posta si riferisce alla redditività delle risorse patrimoniali (mediamente quantificabili in circa 38 milioni di Euro) impiegate prevalentemente sui mercati obbligazionari e monetari sulla base del rendimento atteso, cautelativamente stimato dai gestori nella misura del 3,10% circa netto.

### **VOCE 2 – Dividendi e proventi assimilati**

La posta si riferisce ai dividendi che la Fondazione prevede di percepire con riferimento alla partecipazione azionaria detenuta nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

### **VOCE 3 – Interessi e proventi assimilati**

La voce evidenzia l'ammontare:

- delle cedole incassate o maturate nel corso dell'esercizio (al netto delle imposte) inerenti a titoli obbligazionari a reddito fisso o variabile
- proventi realizzati su operazioni di pronti contro termine
- interessi maturati sui conti correnti bancari.

### **VOCE 4 – Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La posta si riferisce:

- alla stima dell'incremento di valore (al netto delle imposte) fatto registrare nell'esercizio da titoli obbligazionari non immobilizzati che non danno luogo al pagamento di cedole
- alla rivalutazione attesa delle quote di Fondi di Fondi hedge
- alla rivalutazione attesa di quote di Fondi comuni di investimento, OICVM o di SICAV
- alla percentuale minima garantita di rivalutazione del capitale sulle polizze di capitalizzazione in portafoglio, maggiorata di un extra rendimento stimato sulla base della serie storica delle performance realizzate da tali strumenti finanziari.

### **VOCE 10 – Oneri**

La voce comprende:

- a) compensi e rimborsi spese organi statutari – la posta accoglie la ragionevole stima degli oneri inerenti gli organi amministrativi e di controllo della Fondazione al lordo degli oneri fiscali, contributivi e previdenziali;
- b) per il personale – la posta evidenzia la ragionevole stima di tutti i costi, diretti ed indiretti, relativi al personale dipendente;
- c) per consulenti e collaboratori esterni – la posta comprende la ragionevole stima dei costi relativi alle consulenze di carattere legale, amministrativo, fiscale, contabile e tecnico rese da professionisti e lavoratori autonomi;

- d) per servizi di gestione del patrimonio – la posta si riferisce alle commissioni pagate ai soggetti esterni incaricati della gestione del patrimonio mobiliare della Fondazione
- e) ammortamenti – la voce si riferisce all’ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali determinato sulla base di aliquote tecnico-economiche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni. Le opere che costituiscono la collezione d’arte dell’Ente non sono soggette ad ammortamento.
- f) accantonamenti – la posta si riferisce agli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed agli accantonamenti imposte future su proventi da polizze di capitalizzazione
- g) altri oneri – la posta evidenzia la ragionevole stima dei costi generali di gestione e degli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e funzionamento degli immobili strumentali all’attività della Fondazione.

### **VOCE 13 – Imposte**

La voce rappresenta la stima delle imposte a carico dell’esercizio.

### **VOCE 14 – Accantonamento alla riserva obbligatoria**

L’accantonamento che si prevede di effettuare alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell’Avanzo di esercizio.

### **VOCE 16 – Accantonamento al fondo per il volontariato**

La stima dell’accantonamento relativo all’esercizio è stato determinato secondo quanto previsto dall’art. 9 , comma 7 dell’Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

### **VOCE 17 – Accantonamento ai fondi per l’attività d’istituto**

- a) al fondo stabilizzazione delle erogazioni - l’accantonamento ha lo scopo di incrementare il fondo destinato a contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale nel rispetto dei programmi di intervento istituzionale;
- b) al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti - la voce si riferisce alle somme accantonate per lo svolgimento dell’attività erogativa per le quali non è stata ancora assunta la delibera di erogazione.

### **VOCE 18 – Accantonamento alla riserva per l’integrità patrimoniale**

L’accantonamento che si prevede di effettuare alla riserva facoltativa per l’integrità del patrimonio è stato determinato nella misura del 15% dell’Avanzo di esercizio.

## **Impieghi del patrimonio in collegamento funzionale con lo sviluppo economico del territorio**

Il 18 dicembre 2003 la Fondazione, su richiesta del Ministero pervenuta tramite l'Acri, ha deciso la propria partecipazione al capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., con l'acquisto di n. 100.000 azioni privilegiate per un controvalore pari ad € 1.000.000,00. L'operazione, perfezionata il 30 dicembre 2003, è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione dopo aver verificato le condizioni di redditività e sicurezza dell'investimento previste nel nuovo statuto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. approvato con decreto del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2003.

Sulla scorta di quanto previsto dalla normativa vigente e dallo statuto ed alla luce dell'orientamento programmatico definito dall'Organo di indirizzo relativamente al triennio 2008/2010, il Consiglio di amministrazione ha continuato ad esplorare le possibilità di investimento del patrimonio collegate al territorio.

Le tipologie di investimento in oggetto, da vagliare con rigorosi criteri di redditività e protezione patrimoniale e tenuto conto della limitatissima estensione territoriale degli ambiti di operatività della Fondazione (una parte della provincia di Alessandria), si riferiscono essenzialmente a fondi immobiliari chiusi, partecipazione diretta ad aziende municipalizzate o di servizi, partecipazione al finanziamento di opere pubbliche o infrastrutture locali.

Al riguardo, nel gennaio del 2008 la Fondazione ha deliberato di aderire all'offerta pubblica di sottoscrizione delle azioni della costituenda Banca di Credito Cooperativo del Tortonese attraverso la sottoscrizione di n. 200 azioni del valore nominale di € 250,00 per un impegno complessivo di € 50.000,00 in relazione alla stretta attinenza dell'iniziativa in oggetto con le finalità istituzionali della Fondazione nell'ambito della promozione dello sviluppo economico del territorio, della finalità non lucrativa e della peculiare natura delle Banche di Credito Cooperativo, con particolare attenzione alle caratteristiche di mutualità, radicamento territoriale e solidarietà.

La Fondazione, sulla scorta di quanto definito dall'Organo di indirizzo nell'ambito del documento di programmazione per il triennio 2008/2010, continuerà a seguire con attenzione tutte le iniziative in corso di progettazione del territorio che potrebbero rappresentare un'occasione di investimento. In tale ottica, la Fondazione potrà impiegare una quota non superiore al 4% del patrimonio netto.